

che io posso comunicare singolarmente all'onorevole Cavalletto, hanno impedito fino a questi giorni di realizzare tale disegno che desideriamo tutti venga attuato.

In quanto allo stanziamento di una somma poichè in questo bilancio di sei mesi non compariscono tutte quelle somme che sono necessarie durante l'anno, quando saremo al bilancio dell'anno venturo l'onorevole Cavalletto troverà lo stanziamento che egli desidera.

**Presidente.** Nessuno chiedendo di parlare pongo a partito lo stanziamento del capitolo 18 nella somma di lire 2,902,220 13.

(È approvato.)

Capitolo 19. Regie Università ed altri istituti universitari-Dotazioni per gli stabilimenti scientifici, pigione, manutenzione e adattamento di locali; illuminazione e combustibili; assegni, remunerazioni straordinarie e sussidi eventuali spese d'ufficio e di cancelleria; assegno all'Istituto di studi superiori in Firenze, lire 1,000,214 30.

**Bonghi.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Bonghi.

**Bonghi.** Io volevo richiamare l'attenzione del ministro e della Commissione del bilancio sopra un complesso di fatti che si riferiscono alla materia di questo capitolo.

Il ministro dell'istruzione pubblica, credo con un regolamento organico o decreto del 28 ottobre 1881, istituì un laboratorio di igiene sperimentale. Di questo decreto del ministro dell'istruzione pubblica intesi parlare dall'onorevole Cardarelli, in questa Camera che lo chiamò stupendissimo; ma osservò insieme che mancava di tutto quello che occorreva per renderlo pratico. Ora questo regolamento organico del 28 ottobre 1881 ha trovato, rispetto al laboratorio d'igiene sperimentale, lo stesso incaglio come il rimanente. Il concetto di rendere l'insegnamento sperimentale, non è nuovo, ma è buono. Ma perchè l'insegnamento sia reso tale, esso ha bisogno di mezzi, di strumenti, di locali; e il ministro, che ha fatto il decreto, deve essere il primo a provvedere. Ora vediamo rispetto a questo laboratorio sperimentale come si sia proceduto.

Primo punto. Signori, bisogna che tutti quanti ricordiate che, accanto agli stabilimenti scientifici costruiti con tanta spesa dello Stato a Panisperna, v'era un edificio occupato dalla scuola normale femminile. Con molta fatica questa scuola fu tolta di là e trasportata altrove. Si aspettava che anche quello edificio venisse trasformato in

locali destinati all'insegnamento universitario; ma ad un tratto fu lasciato occupare il 10 agosto 1881, dalla Società filarmonica romana; il 20 marzo 1882, dalla Società di storia patria; e poi, non si è saputo come e per ordine di chi, dalla Società di mutuo soccorso fra gli impiegati; infatti un bel giorno, dopo che le altre due Società erano nei locali universitari, si vide alla porta un nuovo cartello, e si seppe che anche questa ultima Società vi si era stabilita al 2° piano dove è ancora. In che maniera il Ministero lasci occupare, per tempo indefinito, dei locali già destinati all'Università, da Società le quali non vi hanno nè poco nè molto da fare, non si sa. Ma il ministro della pubblica istruzione non poteva prevedere, che il giorno che questi locali fossero poi stati necessari a quei fini pei quali n'era stata bandita la scuola femminile normale, egli avrebbe trovato molte difficoltà, molti indugi per trasportare altrove quelle Società? Quel che egli non ha potuto prevedere, è succeduto.

La cattedra d'igiene pubblica e privata era tenuta dal professor Valeri. Questo morì nel febbraio del 1882 dopo che il decreto del ministro era stato pubblicato. Il ministro allora sentì il parere della Facoltà (una cosa che non accade sempre, perchè il ministro il quale vuol rendere le Facoltà padrone delle Università si è opposto alle Facoltà stesse più assai che altri ministri non abbiano fatto ed ha introdotto nella ripartizione degli insegnamenti norme e persone che le Facoltà o non gli consigliavano o assolutamente respingevano) e ne accettò la proposta, rispetto alla cosa e rispetto alla persona. E fu nominato alla cattedra d'igiene sperimentale un nostro collega, il Tommasi-Crudeli, uomo già noto a tutti gli scienziati d'Europa per gli esperimenti da lui fatti sulle ragioni e sui motivi della malaria di Roma.

L'onorevole Tommasi-Crudeli appena fu nominato si diede premura di stabilire col ministro la fondazione del laboratorio onde averlo pronto sul principio dell'anno scolastico 1882-83. Il progetto del laboratorio portava una prima spesa di 10 mila lire che furono stanziate nel bilancio; somma che il professore Tommasi-Crudeli era stato bene attento nel suggerire.

Ora anche in quel bilancio fu fissato l'organico nuovo dell'istituto d'igiene sperimentale; e, se si vuole, si può riscontrare quest'organico nell'annuario dell'Università del regno. Intanto bisognava levar via dal posto quelle tre Società, senza di che il progetto presentato dal professore Tommasi-Crudeli non si poteva eseguire. Fu promesso di dar loro congedo nel giugno 1881. Ma,